



## LASCIAMOLI GIOCARE

di don Natalino

Dalle finestre aperte della cucina sento le voci dei bambini, che frequentano il centro estivo. Arrivano al mattino e cominciano a giocare tra loro, finché non iniziano le attività di gruppo. Dopo il pranzo escono per un po' e li senti rincorrersi, fare capannelli, ridere e giocare ancora. A che cosa? Non so che cosa si inventano. Basta una scala, una panchina, un ramo secco, qualche foglio bianco, gli Uniposca: i ragazzi si creano un mondo e la loro immaginazione vola. Lo confesso, mi è sempre piaciuto il patronato, perché è un posto dove i bambini possono giocare liberamente. Certo, i genitori si sentono sicuri nell'averli lì, perché non ci sono pericoli, né presenze allarmanti. Forse qualcuno apprezza ancora di più l'impegno per una proposta educativa che implica l'arte di far giocare.

Quando però si identifica gioco e sport, a senso unico, si mette in campo un grosso equivoco e ne fanno le spese i nostri figli. Ne conosco troppi messi unicamente sul binario della gara e di un successo, ambito più dagli allenatori e dai genitori che da loro stessi. Crescono misurandosi continuamente sulle prestazioni agonistiche ed intanto coltivano poco di sé, a cominciare dal trascurare la scuola.

I bambini, lasciamoli giocare. Non ci faremo omologare a ridurre i nostri patronati a terreno di caccia per società sportive (di calcio, ettepareva).



**«Ogni gioco è innanzi tutto e sopra tutto un atto libero. Il gioco comandato non è più gioco. Tutt'al più può essere la riproduzione obbligatoria di un gioco»**

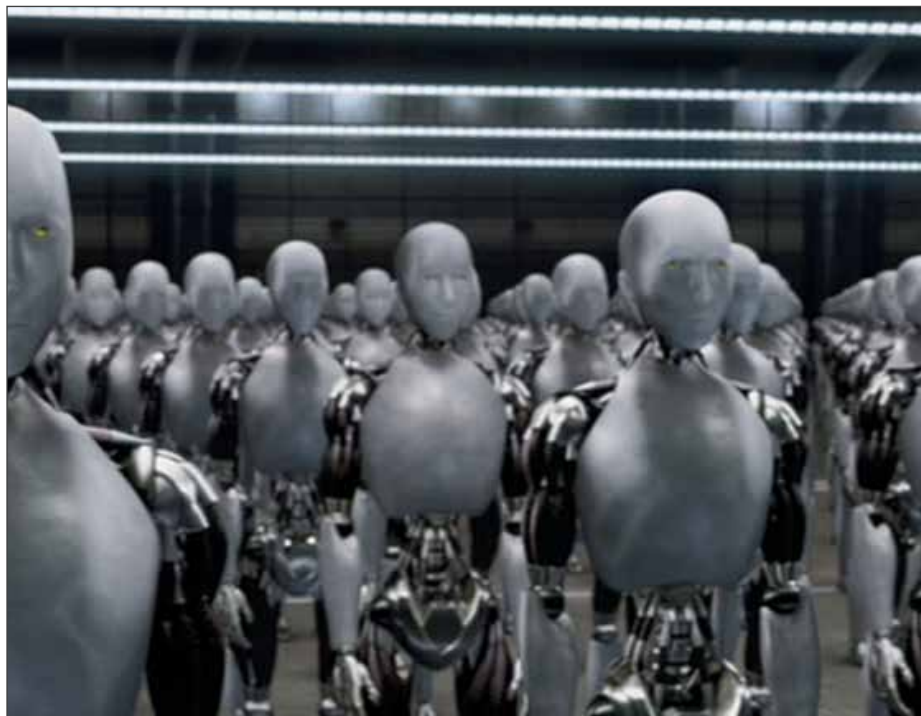
(J.Huizinga)

**SS. Messe** festive: 9:30 - 18.30 • feriali: lun, mar e giov 18.30 • prefestiva: 18.30

S. Rosario ogni giorno: 18:00 • Confessioni al sabato dalle 15:30

**La chiesa è aperta nei giorni feriali** : 8 - 12 e 15.30 - 18.30 • nei festivi 8 - 11 e 17.30 - 20

# L'ERRORE UMANO CHE CI SALVERÀ LA VITA



Ho fatto un sogno. O forse era un incubo. Vivevo in un mondo perfetto, dove tutti erano uguali, dove regnavano pace e amore, dove non esistevano i contrari. C'era il bello ma non il brutto, il buono ma non il cattivo, tutto giusto ma niente di sbagliato, sempre luce e mai buio. Scorreva tutto liscio, così liscio da essere quasi noioso. Non era un mondo in movimento. Il tempo sembrava congelato: nessuna evoluzione, tutto fermo. Volti sorridenti ma dall'espressione sempre uguale, legami sinceri e benevoli tra le persone ma costantemente tiepidi, mai caldi. Nessun litigio, nessuna discussione, nessun slancio emotivo. A guardare bene quelle persone dai sorrisi stampati, sembravano tanti bei manichini, degli automi. Girava la voce fossero in realtà dei robot dalla sofisticatissima intelligenza artificiale. L'autore di una così raffinata opera d'arte?

L'uomo!

L'uomo che con la sua "intelligenza umana", dopo anni e anni di studi, ricerche, sperimentazioni, aveva

creato in laboratorio l'essere perfetto.

Mi sono svegliata all'improvviso, troppo presto per veder evolvere il mio sogno o il mio incubo. Non mi aveva lasciato una bella sensazione addosso, anzi! Quel senso di pace sembrava artefatto, quel mondo perfetto sembrava immobile e mi ci sentivo soffocare dentro. Non poter alzare la voce, esprimere al massimo un sentimento, esultare, "impazzire" di gioia, gridare, piangere mi faceva sentire a disagio, non mi faceva sentire umana.

Il mondo è fatto di eccessi, di dicotomie, di estremi. L'uomo, per quanto la razionalità voglia prendere il sopravvento, è, e mi auguro resterà per sempre, fatto principalmente di emozioni; emozioni che lo distinguono dagli altri esseri viventi, abitanti di questa Terra, che gli hanno dato il "primato" sulla Terra, che lo riempiono di contraddizioni ma che per questo lo rendono unico nel suo genere e privilegiato, che lo fanno sentire vivo. Le emozioni ci rendono

*continua a pg. 3*

## UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

*Alfa e Omega: come la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco due notizie mi hanno colpito questa settimana piazzandosi agli estremi opposti!*

*La prima – quella tristemente negativa – riguarda un episodio drammatico avvenuto in provincia di Crema dove in un campo nei pressi di un ristorante una donna si è cosparsa di benzina e si è data fuoco; già questo fatto è di per se angoscioso ma quello che lo trasporta immediatamente nel fondo della umana imbecillità è l'atteggiamento di alcuni clienti dell'esercizio che anziché soccorrere la poveretta si sono limitati a tirar fuori i loro telefonini e a filmare la scena. Solo un'automobilista che transitava per la strada vicina si è precipitato fuori dalla macchina con un asciugamano cercando di spegnere le fiamme purtroppo inutilmente.*

*Il fatto è stato portato a conoscenza di tutti dalla sindaca di Crema che, ricevuto un messaggio dall'anonimo soccorritore ha poi postato sui social un discorso pieno di tristezza per*

### Responsabile:

don Natalino Bonazza

[natalinobonazza@mac.com](mailto:natalinobonazza@mac.com)

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

### In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

### Indirizzo:

Viale San Marco 170,  
30173 Ve Mestre

### Web:

[www.sangiuseppemestre.it](http://www.sangiuseppemestre.it)

### Email:

[redazione@sangiuseppemestre.it](mailto:redazione@sangiuseppemestre.it)

### Facebook:

[facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/](https://facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/)

quello che i suoi concittadini sono diventati, gente "insensibile e distaccata".

Di contro troviamo invece prove della dedizione e dell'italico genio leggendo dell'inaugurazione del nuovo ponte a Genova! Dopo poco meno di due anni la grinta e la voglia di ricostruire e ricollegare una città divisa in due hanno avuto la meglio sulle inutili polemiche e sugli atavici ritardi che attanagliano il nostro paese.

Il ponte san Giorgio rappresenta un esempio di collaborazione tra privati e stato, entrambi si sono messi al servizio dei cittadini senza cercare guadagni ma mirando al benessere della comunità.

Questi due episodi si pongono agli estremi dello spettro delle passioni umane, da un lato l'indifferenza dall'altro la solidarietà, da una parte la "spettacolarizzazione" dei fatti dall'altra il "testa bassa e lavorare"; purtroppo la vicenda di Crema lascia attoniti e amareggiati: certo risulta difficile capire la situazione e nei panni di chi l'ha vissuta molto probabilmente avremmo avuto tutti qualche attimo di indecisione su come intervenire, ma da qui a tirare fuori il cellulare e filmare la scena passa un abisso di stupidità nel quale spero e mi auguro nessuno di noi possa cadere.

Non ho dimestichezza con i social network e non potrò controllare ma ho una segreta speranza che chi ha ripreso questa drammatica sequenza abbia già cancellato il video e che chi non l'ha fatto non lo renda di pubblico dominio. Se così non fosse spererei allora che tutti guardassero le riprese televisive legate all'ex ponte Morandi ora più bello che mai!

esseri umani, esseri perfetti nella loro imperfezione. L'intelligenza artificiale potrebbe definire le emozioni come il più grande "errore umano" ma è proprio grazie a questo errore (fino a che l'uomo sarà capace di emozionarsi e di provare sentimenti) che il mio sogno/incubo non diverrà mai realtà. Una bambola adibita ai piaceri del sesso, per quanto bella e artificialmente intelligente, farà provare piacere ma non né proverà. Un futuristico robot (ma nemmeno così tanto futuristico ormai), adibito a sostituto umano, nelle faccende domestiche ma magari anche in "ruoli sociali" come il medico o il prete, simulerà la cosa giusta da fare e la cosa giusta da dire ma non la percepirà. Scorrono pur sempre cavi lungo i suoi tubi mentre scorre sangue nelle nostre vene. Si creano connessioni elettriche nel suo cervello artificiale mentre si creano sinapsi nel nostro. Tintinna ferro freddo nel suo centro di controllo vitale mentre batte di materia umana calda il nostro cuore. Apro gli occhi, son desta, torno totalmente alla realtà, in questo mondo così imperfetto ma così umano e questo mi rassicura.

**Monica Alviti**

*I nostri fogli  
parrocchiali  
hanno bisogno di te!*

*Al ritorno dalle vacanze,  
perché non diventi un  
collaboratore della  
redazione parrocchiale?*

*Aiutaci ad offrire  
contenuti freschi e un  
punto di vista unico,  
il tuo!*

redazione@  
sangiuseppemestre.it

## NOVITÀ DA GENTE VENETA



Le anticipazioni del prossimo numero di Gente Veneta:

- Scuola in Veneto 1: Palumbo, direttore ufficio scuola regionale: «Siamo pronti, ma mancano risorse e supplenti»
- Scuola in Veneto 2: Paritarie dell'infanzia, modello efficiente che ha già il "rodaggio" dei centri estivi. Stefano Cecchin, presidente Fism in Veneto: «Ci chiedono i nostri protocolli, zero contagi nelle nostre strutture». Ma i tempi per preparare il nuovo anno scolastico sono stretti.
- Diocesi: In arrivo il documento con alcuni orientamenti dei direttori degli uffici diocesani. Una presentazione con don Daniele Memo.
- Ol Moran, Kenya: nella parrocchia "veneziana" di don Giacomo Basso comincia la costruzione dei nuovi dormitori per la scuola parrocchiale.
- Giacomo Zangrando, da Mogliano a Damòs, nel bellunese, per cambiare vita: un angolo di paradiso tra i monti, per stare a contatto con la natura.
- Veritas: da qui al 2030 la differenziata "pulita" crescerà dell'1% all'anno. E intanto arrivano nuovi camion per la raccolta "porta a porta".
- Venezia 1: L'antico panificio del Ghetto resiste, ma il Covid fa sentire la sua crisi.
- Venezia 2: un sogno diventato realtà: fare il guardiano del faro agli Alberoni.
- Mestre 1: Antica Scuola dei Battuti, 21 positivi, ma il focolaio è circoscritto.
- Mestre 2: Il pericolo delle "mani" della malavita sui ristoranti del centro.
- Riviera: L'agosto in parrocchia a Gambarare.
- Litorale: Caorle e la "mobilità lenta" delle spiagge in bici.



## PATRONATO IN PAUSA

Con la sosta delle attività dell'estate del Villaggio il patronato a **San Giuseppe** rimane chiuso a partire da sabato 8 e riapre lunedì 17 agosto con l'avvio della nona settimana del centro estivo. Lo stesso vale per il patronato del **Corpus Domini** che in questo mese accoglie le attività del branco dei lupetti: dopo sabato 8 agosto riprendono sabato 29. A tutti si ricorda che l'uso dei patronati è sottoposto all'osservanza delle linee guida della Regione del Veneto e che le richieste vanno necessariamente valutate nel merito.

## FESTE E MEMORIE DI SANTI

**Lunedì 10** la memoria della Chiesa torna ai primi secoli e celebra San Lorenzo (225 - 258), giovane martire di Roma. Tra le scarse notizie della sua biografia è certo il suo martirio, avvenuto nell'ondata persecutoria che travolse anche Papa Sisto II e altri diaconi. È suggestiva la poesia di Giovanni Pascoli che nella notte del 10 agosto interpreta la pioggia di stelle cadenti come lacrime celesti.

**Martedì 11** ricorre la memoria di Santa Chiara (1193 - 1253). Di nobile famiglia, visse tutta la sua vita ad Assisi e seguì ben presto San Francesco sulla via della povertà evangelica, fondando l'ordine della Clarisse (c'è un loro convento alla Giudecca). Forse non tutti sanno che Pio XII l'ha nominata patrona della televisione e delle telecomunicazioni.

**Venerdì 14** si ricorda San Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire. Nato nel 1894 a Zdunska-Wola in Polonia, entrò nell'ordine dei francescani e, mentre l'Europa si avviava ad un secondo conflitto mondiale, svolse un intenso apostolato missionario in Europa e in Asia.

Diede vita al «Cavaliere dell'Immacolata», periodico che raggiunse in una decina d'anni una tiratura di milioni di copie. Nel 1941 fu deportato ad Auschwitz, e destinato ai lavori più umilianti. Nel campo di sterminio Kolbe offrì la sua vita di sacerdote in cambio di quella di un padre di famiglia, suo compagno di prigionia.

**Sabato 15** ricorre la solennità dell'Assunzione al cielo della B. V. Maria. Oltre alle messe prefestive di sabato 14 alle 18.30, celebrate nelle nostre due chiese parrocchiali, al mattino della festa ci sarà la messa alle 9.30 a San Giuseppe e alle 11 al Corpus Domini. Alle 18.30 la messa sarà celebrata in ciascuna delle due chiese come prefestiva di domenica 16.

**Giovedì 20** si celebra San Bernardo, abate e dottore della Chiesa. Dopo Roberto, Alberico e Stefano, fu padre dell'Ordine Cistercense. L'obbedienza e il bene della Chiesa lo spinsero spesso a dedicarsi alle più gravi questioni politico-religiose del suo tempo. Percorse l'Europa per ristabilirvi la pace e l'unità. Maestro di guida spirituale ed educatore di generazioni dei santi, lascia nei suoi sermoni di commento alla Bibbia e alla liturgia un eccezionale documento di teologia monastica tendente, più che alla scienza, all'esperienza del mistero.

**Venerdì 21** ricorre la memoria di San Pio X, papa e prima ancora patriarca di Venezia. Nacque a Riese, nella diocesi di Treviso, il 2 giugno 1835. Dopo l'ordinazione sacerdotale fu inviato come cappellano nella parrocchia di Tombolo, poi svolse il ministero di parroco a Salzano e successivamente fu nominato canonico e cancelliere della curia vescovile. Nel 1884 venne eletto vescovo di Mantova e nel 1892 fu chiamato alla sede patriarcale di Vene-

zia dove sviluppò le sue linee pastorali. Il 3 agosto 1903 fu eletto alla cattedra di Pietro, assumendo il nome di Pio X. Promosse la partecipazione ai santi misteri come fonte prima e indispensabile della vita cristiana. Difese con forza l'integrità della fede cattolica, propose e incoraggiò la comunione eucaristica anche dei fanciulli, avviò la riforma della legislazione ecclesiastica, curò la formazione dei sacerdoti, fece elaborare un nuovo catechismo, favorì il movimento biblico, promosse la riforma liturgica e il canto sacro. Morì il 21 agosto 1914 mentre era da poco scoppiata la prima guerra mondiale.

## ARRIVEDERCI AL 23

Il nostro «duplice» foglio parrocchiale ovvero «Comunità e Servizio» e «Già e non ancora» non esce per la pausa di Ferragosto. La pubblicazione riprende tra due domeniche, il 23 agosto.

## CHIESE APERTE

Le nostre chiese sono casa di preghiera per tutti. Ogni giorno vengono aperte con regolarità: a **San Giuseppe** dalle 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30; al **Corpus Domini** dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Hai la possibilità di entrare e sostare per la visita al Santissimo Sacramento, che è custodito nel tabernacolo. Poco dopo l'ingresso, al centro della chiesa, trovi sempre il libro delle letture della messa del giorno e puoi trovare un messaggio per la tua giornata. Vedrai sempre illuminata l'immagine della Madre di Dio, Maria di Nazaret, alla quale affidare un'intenzione di preghiera. Approfitta di questa opportunità: la chiesa è aperta ed il Signore ti invita a stare un po' con lui. La visita al Santissimo Sacramento ci fa bene.